Studio dei Notai
Dott. Pietro Sormani
Dott. Stefano Ajello
Via della Posta, 10
20123 Milano
Telefono 02/723071

Repertorio n.411832 Raccolta n.94311

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciannove del mese di maggio dell'anno duemilaventuno.

In Milano (MI), Via della Posta n. 10, al secondo piano alle ore diciotto.

Io sottoscritto **Dott. Pietro SORMANI**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, su richiesta del Presidente del Consiglio direttivo Signor:

- ROMAGNOLI Piero Marco Serafino, nato a Firenze il 19 luglio 1939, domiciliato per la carica presso la sede legale di cui infra dell'associazione:

"AQUAPLUS"

con sede legale in Milano, Via Canova n. 19/A, codice fiscale 97876850153,

PROCEDO

alla redazione, ai sensi dell'art. 106, comma 8-bis, d.l. n. 18/2020, convertito nella L. 27/2020, del verbale di assemblea dei soci della predetta associazione.

Come richiesto dal Presidente del Consiglio direttivo, stanti la situazione di emergenza sanitaria in corso e le raccomandazioni governative di agevolare il lavoro da remoto, do atto che tutti gli intervenuti, come infra precisato, sono presenti in via telematica.

Assume la presidenza, ai sensi di legge e del vigente statuto sociale, il signor **ROMAGNOLI Piero Marco Serafino**, Presidente del Consiglio direttivo, collegato con me Notaio in tele conferenza il quale, avendolo autonomamente verificato dichiara:

a) che l'assemblea è stata convocata per il giorno 19 maggio 2021 alle ore 18.00 con avviso inviato a tutti gli aventi diritto ai sensi del vigente statuto, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione delle modifiche allo statuto attuale necessarie per l'iscrizione al RUNTS;
- Modifiche dei poteri di firma del Tesoriere;
- Criteri di delega dei Soci per la partecipazione all'Assemblea;
- Varie ed eventuali;

b) che in questo momento, oltre ad esso Presidente, sono presenti:
- del Consiglio:
- SCHIRALDI Alberto;
- KOCH Giulio;
- FRAQUELLI Carlo Silvio Nicola;

Registrato
Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale
Milano I

il 27/05/2021

al n. 44868

Serie 1T

Esatti € 356,00

- DE CAROLIS Pietro;
- NAPODANO Giovanni Bosco;
- VILLA Pierfranco,

nonché complessivamente n. 29 (ventinove) soci su 30 (trenta), in proprio o per delega, iscritti all'Associazione, come risulta da separato elenco che si allega al presente atto **sotto la lettera "A"**;

c) che è presente l'intero collegio sindacale.

Il Presidente quindi, verificata l'idoneità e la legittimazione degli intervenuti, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul suddetto ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale, aprendo la discussione, espone brevemente le modifiche statutarie tra cui in particolare quelle necessarie per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), quelle relative alla modifica dei poteri di firma del Tesoriere e quelle relative ai criteri per partecipare all'Assemblea.

Propone dunque di modificare gli articoli 1, 2, 11 lett. C), 12, 16 lett. A) che, in caso di approvazione assumerebbero il seguente tenore letterale:

" Art. 1) Denominazione, Sede e Durata

E' costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (codice del terzo settore, d'ora innanzi "CTS"), l'Associazione denominata "Aquaplus" (d'ora in poi, "Associazione"). Con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS), alla denominazione sarà aggiunto l'acronimo ETS.

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, dal CTS, dal codice civile e da ogni altra normativa applicabile, di natura primaria o secondaria. Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli associati alla organizzazione e all'attività dell'associazione, nel rispetto dei principi di democraticità e di pari opportunità di tutti gli associati.

L'Associazione ha sede in Milano.

La variazione di indirizzo all'interno del medesimo comune è deliberata dal Consiglio Direttivo e non necessita di modifica statutaria.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, delegazioni e uffici potranno essere costituiti nelle località in cui l'Associazione svolge le attività funzionali al raggiungimento dei propri scopi.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione - apartitica, apolitica e non asso-

ciabile a partiti o ad organizzazioni similari - persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

- Promozione e sviluppo di progetti indirizzati a migliorare le condizioni di vita di popolazioni rurali in gravi difficoltà;
- Promozione e sensibilizzazione sul tema del diritto all'accesso all'acqua per tutti;
- Studio e realizzazione di progetti aventi ad oggetto il miglioramento delle condizioni di vita di comunità rurali disagiate attraverso iniziative pluriennali e sostenibili basate sulla motivazione, l'educazione ed il coinvolgimento della popolazione beneficiaria.

L'Associazione, nel realizzare la sua attività, potrà:

- Organizzare e gestire corsi di formazione di ogni genere e livello;
- Promuovere iniziative volte a prevenire la dispersione scolastica, le difficoltà di apprendimento e il disagio giovanile, nonché a favorire il successo scolastico e formativo;
- Organizzare, promuovere, finanziare e sostenere manifestazioni, seminari, gruppi di lavoro, incontri culturali e iniziative analoghe;
- Organizzare convegni, costituire comitati scientifici e curare pubblicazioni di contenuto culturale;
- Promuovere iniziative ed eventi per la diffusione dei valori civici presso scuole, università e ogni altro ente deputato alla formazione della persona;
- Promuovere iniziative ed eventi al fine di far conoscere le attività dell'Associazione anche mediante la diffusione di materiale informativo.

I progetti e le iniziative promosse dall'Associazione potranno ispirarsi, in modo non esclusivo, ai seguenti principi:

- Fornitura di acqua sana per l'alimentazione umana e sufficiente per le attività agricole e di allevamento;
- Educazione della popolazione beneficiaria ad un utilizzo ottimale delle risorse, agricole e non, del proprio territorio;
- Sostegno alla popolazione nella creazione di unità di trasformazione, confezionamento e vendita dei prodotti ottenuti;

- Riduzione della malnutrizione cronica dei minori, con programmi di informazione e formazione, specialmente rivolti alle giovani generazioni, col sostegno di esperti e docenti di Atenei e Fondazioni Culturali Italiani e stranieri.

L'associazione potrà collaborare sostenendo e promuovendo progetti sia di Club e Distretti, italiani e stranieri, del Rotary International, sia di entità non rotariane che perseguono od intendono perseguire finalità analoghe sintetizzabili in <<non solo acqua>>, nel pieno rispetto dello statuto, regolamento e Direttive del Rotary International.

L'attività dell'Associazione è conforme con le finalità della Rotary Foundation perseguendo le aree di intervento da questa indicate e, in particolare:

- Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti;
- Prevenzione e cura delle malattie;
- Acqua e strutture igienico-sanitarie;
- Salute materna e infantile;
- Sviluppo economico e comunitario.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico, attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore, sempre nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto nell'art. 7 del CTS. L'associazione può inoltre promuovere e stipulare accordi o convenzioni con enti pubblici o altri enti e associazioni, costituire rappresentanze e distaccamenti operativi in altre città d'Italia e all'estero; compiere ogni altra attività conforme al presente Statuto nell'ambito delle finalità associative.

L'Associazione potrà compiere le attività ritenute necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dei propri scopi, a condizione che esse siano secondarie e strumentali alle attività istituzionali nel rispetto delle normative vigenti. A tal proposito l'Associazione potrà svolgere "attività diverse" rispetto alle attività che costituiscono il suo oggetto principale, secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6 comma 1, CTS.

Art. 11) Assemblea dei Soci

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati (soci effettivi) iscritti da almeno 30 (trenta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.
Il Socio dell'Associazione può farsi rappresentare in Assemblea da un Socio di un club che sia Socio dell'Associazione, previo rilascio di una delega scritta; ciascun delegato può essere portatore di non più di cinque deleghe ed esprimere tanti voti quante sono le deleghe di cui è portatore.
Ciascun associato esprime un solo voto.
Il voto si esercita in modo palese.

Art. 12) Consiglio Direttivo

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione. Esso è composto da un numero di membri variabile da tre a sette che devono essere soci attivi di Club appartenenti al Rotary International; i membri vengono eletti dall'Assemblea dei Soci e durano in carica tre anni e possono essere rieletti.
I componenti del Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- Professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- Indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.
Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente, e non necessariamente, un numero massimo di due Vice Presidenti e un Tesoriere. I Vicepresidenti svolgono gli incarichi attribuiti loro dal Consiglio Direttivo.
Il Tesoriere sovraintende alla corretta tenuta delle scritture contabili di legge e alla gestione amministrativa e fiscale. Inoltre informa il Consiglio Direttivo ogni mese e compila il bilancio consuntivo e di previsione entro il 31 marzo di ogni anno e può, su mandato del Consiglio Direttivo, aprire e gestire conti correnti bancari. Egli firma - con firma singola fino al valore di € 10.000 (euro diecimila) per singolo atto, e con firma abbinata a quella del Presidente per gli atti di valore superiore - tutti gli atti afferenti depositi e prelievi bancari dell'Associazione presso qualsia-

si Banca o Istituto Finanziario. Un vicepresidente può cumulare la carica di Tesoriere.
Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.
Tutte le cariche sociali non prevedono emolumento alcuno salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.
A) Funzioni
È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.
Spetta al Consiglio Direttivo di:
- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- la redazione e la presentazione all'Assemblea dei Soci della relazione sull'attività dell'Associazione e sul bilancio annuale consuntivo e preventivo; bilanci e relazioni devono essere a disposizione dei soci presso la sede dell'Associazione accompagnati da una relazione dell'Organo di Controllo quindici giorni prima dell'Assemblea;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza privata e pubblica comunque denominate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia

espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri Organi.
Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.
B) Convocazione
Il Consiglio Direttivo può riunirsi in qualsiasi località.
Esso è convocato dal Presidente con lettera o e-mail contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, luogo e ora di svolgimento, spedita a tutti i consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per la riunione ovvero, nei casi di urgenza, con un preavviso di 3 (tre) giorni.
Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Associazione. Ciascun membro del Consiglio Direttivo esprime un voto.
E' ammessa la partecipazione in videoconferenza e/o per telefono.
Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.
Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.
La costituzione e le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare dal verbale firmato dal Presidente; il libro è conservato presso la sede sociale.
C) Maggioranze
Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta di voti dei presenti, purché siano presenti almeno tre suoi membri: in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.
Le modalità di votazione sono stabilite dal Presidente.
D) Doveri dell'ufficio
I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.
Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.
Nei casi di dimissioni o di indisponibilità a svolgere i propri doveri di uno dei membri del Consiglio Direttivo, esso verrà sostituito da altro membro cooptato dal Consiglio Direttivo; il sostituto di cui sopra eserciterà le sue funzioni fino alla prima Assemblea dei Soci, la quale provvederà alla nomina in sostituzione del consigliere cessato; il Consigliere così nominato dall'Assemblea resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio Direttivo.

Art. 16) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio. Una quota del patrimonio di € 15.000,00 (euro quindicimila), già versata in denaro nelle casse dell'associazione, è indisponibile ai fini del riconoscimento e della conservazione della personalità giuridica.".

L'assemblea, quindi, dopo breve ma esauriente discussione, all'unanimità degli intervenuti,

DELIBERA

1) di modificare gli articoli 1, 2, 11 lett. C), 12, 16 lett. A) del vigente statuto sociale riguardanti in particolare l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), i poteri di firma del Tesoriere e i criteri per partecipare all'Assemblea, nei termini suesposti dal Presidente;

2) di approvare il nuovo testo di statuto sociale che a seguito della sopra assunta deliberazione si allega al presente atto **sotto la lettera "B"**.

Viene autorizzato il signor **ROMAGNOLI Piero Marco Serafino** ad introdurre nel presente verbale e nell'allegato statuto sociale tutte le modifiche che fossero necessarie a seguito di richiesta dell'Autorità competente in sede di iscrizione del verbale stesso.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la presente assemblea si chiude

alle ore diciotto e minuti trenta.
Il presidente dichiara di aver preso conoscenza degli allegati "A" e "B" perciò dispensa espressamente me Notaio dalla lettura degli stessi.
Il presente atto, scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio, è stato da me letto agli intervenuti che lo approvano.
Viene sottoscritto da me Notaio alle ore diciotto e minuti trentacinque.
Occupa di cinque fogli di carta, sedici intere facciate e sino a qui della diciassettesima.
F.to: Pietro SORMANI Notaio

ALLEGATO "A" AL n. 94311 DI RACCOLTA

ROTARY CLUB DEL DISTRETTO 2041

ROTARY CLUB	DELEGA/PRESENZA
R.C. Milano Sud-Ovest: Presidente: Chiara Passaretti	**Delega a Avv. Claudia Spriano – R.C. Milano Nord**
Fondazione Rotary Club Milano per Milano Presicente: Pietro De Carolis	PRESENTE
Rotary Club Milano la Scala Presidente: Gabriele Aru	DELEGA GABRIELA DINU ROTARY CLUB RHO
Rotary Club Milano Fiera Presidente: Matteo Bellenghi	**Delega a Simone Sinatra -R.C. Milano Linate**
Rotary Club Milano Linate Presidente: Simone Sinatra	PRESENTE
Rotary Club Milano Nord Presidente: Claudia Spriano	PRESENTE
Rotary Club Milano Presidente: Caludio Masi	PRESENTE
Rotary Club Milano Europa Presidente: Pietro Maria Schiavini	PRESENTE
Rotary Club Milano Aquileia Presidente: Filippo Gattuso	**Delega a Schiavini del R.C. Milano Europa**
Rotary Club Milano Precotto San Michele Presidente: Maria Dolores Bracci	PRESENTE
Rotary Club Milano Est Presidente: Giuseppe Romaniello	PRESENTE
Rotary Club Milano Cordusio Presidente: Carlo Bosani	PRESENTE
Rotary Club Rho Presidente: Gabriela Dinu	PRESENTE
Rotary Milano International Net Presidente: Andrea Melacini	**Delega a Simone Sinatra -R.C. Milano Linate**
Rotary Club Milano Ovest Presidente: Clelia Iacoviello	PRESENTE
Rotary Club Milano Nord Est Presidente: Umberto Stefano Emanuele Nicolini	PRESENTE
Rotary Club Milano Villoresi Presidente: Roberto Pincione	PRESENTE

DISTRETTO 2042

ROTARY CLUB	DELEGA/PRESENZA
Rotary Club Città di Clusone Presidente Roberto Bennice	PRESENTE
Rotary Club Seregno Desio Carate Brianza Presidente Chiara Maria Battistoni	PRESENTE
Rotary Club Isola Bergamasca Presidente Giuseppe Casali	PRESENTE
Rotary Club Parchi Alto Milanese Presidente: Raul Giuseppe Nucci	PRESENTE
Rotary Club Sarnico e Valle Cavallina Presidente Francesco Finazzi	PRESENTE
Rotary Club Bergamo Sud Presidente: Anna Venier	PRESENTE
Rotary Club Laveno Luino Alto Verbano Presidente Francesco Surace	ASSENTE
Rotary Club Colli Briantei Presidente Maria Teresa Carzaniga Ciceri	**Delega a Avv. Claudia Spriano – R.C. Milano Nord**

Rotary Esteri

ROTARY CLUB	**DELEGA/PRESENZA**
Distretto 1990 Presidente:Hansruedi Moser	**Delega a Pietro de Carolis -Fondazione R.C. Milano per Milano**
RC Neuchâtel Lac Presidente Dany Warter	**Delega a Pietro de Carolis -Fondazione R.C. Milano per Milano**
RC Des Montagnes Neuchâteloises Presidente André Vaucher	**Delega a Pietro de Carolis -Fondazione R.C. Milano per Milano**
RC Val De Travers Presidente Simon Eschler	**Delega a Pietro de Carolis -Fondazione R.C. Milano per Milano**
RC La Valette Malta Presidente Michael Balzan	**Delega a Pietro de Carolis -Fondazione R.C. Milano per Milano**

Allegato "B" al n.94311 di raccolta.

STATUTO

Art. 1) Denominazione, Sede e Durata

E' costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (codice del terzo settore, d'ora innanzi "CTS"), l'Associazione denominata "Aquaplus" (d'ora in poi, "Associazione"). Con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS), alla denominazione sarà aggiunto l'acronimo ETS. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, dal CTS, dal codice civile e da ogni altra normativa applicabile, di natura primaria o secondaria. Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli associati alla organizzazione e all'attività dell'associazione, nel rispetto dei principi di democraticità e di pari opportunità di tutti gli associati.

L'Associazione ha sede in Milano.

La variazione di indirizzo all'interno del medesimo comune è deliberata dal Consiglio Direttivo e non necessita di modifica statutaria.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, delegazioni e uffici potranno essere costituiti nelle località in cui l'Associazione svolge le attività funzionali al raggiungimento dei propri scopi.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione - apartitica, apolitica e non associabile a partiti o ad organizzazioni similari - persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

- Promozione e sviluppo di progetti indirizzati a migliorare le condizioni di vita di popolazioni rurali in gravi difficoltà;
- Promozione e sensibilizzazione sul tema del diritto all'accesso all'acqua per tutti;
- Studio e realizzazione di progetti aventi ad oggetto il miglioramento delle condizioni di vita di comunità rurali disagiate attraverso iniziative pluriennali e sostenibili basate sulla motivazione, l'educazione ed il coinvolgimento della popolazione beneficiaria.

L'Associazione, nel realizzare la sua attività, potrà:

- Organizzare e gestire corsi di formazione di ogni genere e livello;

- Promuovere iniziative volte a prevenire la dispersione scolastica, le difficoltà di apprendimento e il disagio giovanile, nonché a favorire il successo scolastico e formativo;
- Organizzare, promuovere, finanziare e sostenere manifestazioni, seminari, gruppi di lavoro, incontri culturali e iniziative analoghe;
- Organizzare convegni, costituire comitati scientifici e curare pubblicazioni di contenuto culturale;
- Promuovere iniziative ed eventi per la diffusione dei valori civici presso scuole, università e ogni altro ente deputato alla formazione della persona;
- Promuovere iniziative ed eventi al fine di far conoscere le attività dell'Associazione anche mediante la diffusione di materiale informativo.

I progetti e le iniziative promosse dall'Associazione potranno ispirarsi, in modo non esclusivo, ai seguenti principi:
- Fornitura di acqua sana per l'alimentazione umana e sufficiente per le attività agricole e di allevamento;
- Educazione della popolazione beneficiaria ad un utilizzo ottimale delle risorse, agricole e non, del proprio territorio;
- Sostegno alla popolazione nella creazione di unità di trasformazione, confezionamento e vendita dei prodotti ottenuti;
- Riduzione della malnutrizione cronica dei minori, con programmi di informazione e formazione, specialmente rivolti alle giovani generazioni, col sostegno di esperti e docenti di Atenei e Fondazioni Culturali Italiani e stranieri.

L'associazione potrà collaborare sostenendo e promuovendo progetti sia di Club e Distretti, italiani e stranieri, del Rotary International, sia di entità non rotariane che perseguono od intendono perseguire finalità analoghe sintetizzabili in <<non solo acqua>>, nel pieno rispetto dello statuto, regolamento e Direttive del Rotary International.

L'attività dell'Associazione è conforme con le finalità della Rotary Foundation perseguendo le aree di intervento da questa indicate e, in particolare:
- Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti;
- Prevenzione e cura delle malattie;
- Acqua e strutture igienico-sanitarie;
- Salute materna e infantile;
- Sviluppo economico e comunitario.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico, attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore, sempre nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto nell'art. 7 del CTS. L'associazione può inoltre promuovere e stipulare accordi o convenzioni con enti pubblici o altri enti e associazioni, costituire rappresentanze e distaccamenti operativi in altre città d'Italia e all'estero; compiere ogni altra attività conforme al presente Statuto nell'ambito delle finalità associative.
L'Associazione potrà compiere le attività ritenute necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dei propri scopi, a condizione che esse siano secondarie e strumentali alle attività istituzionali nel rispetto delle normative vigenti. A tal proposito l'Associazione potrà svolgere "attività diverse" rispetto alle attività che costituiscono il suo oggetto principale, secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6 comma 1, CTS.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica gli enti che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.
Sono associati i Fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con delibera dell'organo amministrativo.
Possono essere ammessi:
- Soci Effettivi;
- Soci Onorari.

I soci Effettivi possono essere solamente Club, Distretti o altre Entità Rotariane e, a loro volta, si distinguono in:
- Soci Fondatori, Club, Distretti, enti ed istituzioni Rotariane italiane od estere che abbiano sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione e versata la quota prevista per questa categoria di Soci;
- Soci Ordinari, Club, Distretti, enti ed istituzioni Rotariane italiane od estere che in sintonia

con le finalità dell'Associazione siano stati ammessi a farne parte in epoca successiva alla costituzione ed abbiano versato la quota di iscrizione;
- Soci Sostenitori, Club, Distretti, enti ed istituzioni Rotariane italiane od estere che abbiano versato la quota di iscrizione prevista per questa categoria di Soci, decisa dall'Assemblea dei soci;
- Soci Benemeriti, Club, Distretti, enti ed istituzioni Rotariane italiane od estere che abbiano versato, oltre alla quota di iscrizione un ulteriore contributo, deciso dall'Assemblea dei Soci.

I soci effettivi sono tenuti al pagamento di una quota associativa annuale che viene decisa ogni anno dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.
I Soci Onorari sono quelli ai quali il Consiglio Direttivo ha conferito tale qualifica: essi possono essere sia Club, Distretti, enti ed istituzioni Rotariane italiane od estere, sia persone fisiche o giuridiche, italiane od estere, che si siano rese particolarmente benemerite nel conseguimento degli obiettivi di "Aquaplus", essi possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto.
Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione.
Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa proposta periodicamente dall'Organo Amministrativo e deliberata dall'Assemblea soci.
Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associato.

Art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.
Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei pro-

getti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.
Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo e, in ogni caso, entro i limiti previsti dall'art. 17 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.
La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.
L'Associazione assicura i volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.
In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore a quanto previsto delle normative vigenti, ed in particolare dal d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Art. 6) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.
Sull'istanza si pronuncia il Consiglio Direttivo con delibera motivata da adottarsi entro 30 (sessanta) giorni. Il Consiglio Direttivo ha la possibilità di accettare o non accettare le domande di ammissione. In esito all'ammissione e al pagamento della quota di iscrizione, la cui entità, differenziata per categoria, verrà stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo e approvata dall' Assemblea, il richiedente è iscritto nel libro degli associati.
I Soci Onorari sono esentati dal pagamento sia della quota di iscrizione che della quota annuale.

Art. 7) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.
Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non ha diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.
L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'Assemblea.
Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.
I soci possono cessare dall'associazione sia per estinzione del soggetto giuridico, ente o istituzione sia, a decisione del Consiglio Direttivo, per una delle seguenti cause:
a) grave e reiterato ritardo nel pagamento della quota associativa annuale;
b) mancato assolvimento dei doveri fondamentali derivanti dalla condizione di socio dell'Associazione.

Art. 8) Diritti dei Soci

I Soci Effettivi partecipano alle attività della Associazione ed esercitano nell'Assemblea il diritto di voto.

Art. 9) Doveri dei Soci

L'appartenenza all' Associazione ha carattere libero e volontario; essa impegna peraltro gli aderenti al rispetto delle norme del presente statuto, delle risoluzioni e delle decisioni assunte dai suoi organi rappresentativi secondo le competenze statutarie.
I Soci Effettivi sono tenuti a pagare regolarmente le quote annuali stabilite dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio preventivo. Tali quote annuali sono destinate a sostenere i costi di gestione dell'Associazione.
I Soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto, delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Art. 10) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:
a) l'Assemblea dei soci;
b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
c) l'Organo di Controllo;
d) il Presidente.

Art. 11) Assemblea dei soci

Essa è composta da tutti i Soci Effettivi, purché in regola con i versamenti della quota associativa annuale, ciascuno con diritto di voto.

A) Funzioni

L'Assemblea dei soci:
- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo ed, eventualmente, il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio consuntivo e preventivo;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, purché in Italia, almeno una volta all'anno, entro 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio consuntivo e preventivo e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo, su richiesta di almeno tre membri, ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'Assemblea è convocata mediante avviso scritto dal Presidente, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo lettera o e-mail almeno sette giorni prima

dell'Assemblea.
La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.
L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'Assemblea.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente.
Il libro dei verbali delle Assemblee è conservato presso la sede sociale dell'Associazione.
C) Diritto di voto
Hanno diritto di voto tutti gli associati (soci effettivi) iscritti da almeno 30 (trenta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.
Il Socio dell'Associazione può farsi rappresentare in Assemblea da un Socio di un club che sia Socio dell'Associazione, previo rilascio di una delega scritta; ciascun delegato può essere portatore di non più di cinque deleghe ed esprimere tanti voti quante sono le deleghe di cui è portatore.
Ciascun associato esprime un solo voto.
Il voto si esercita in modo palese.
D) Svolgimento
L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'Assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'Assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.
Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.
L'Assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'Assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:
a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.
Verificandosi tali presupposti l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.
E) Maggioranze
L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.
In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.
Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.
Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 12) Consiglio Direttivo

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione. Esso è composto da un numero di membri variabile da tre a sette che devono essere soci attivi di Club appartenenti al Rotary International; i membri vengono eletti dall'Assemblea dei Soci e durano in carica tre anni e possono essere rieletti.
I componenti del Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- Professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- Indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente, e non necessariamente, un numero massimo di due Vice Presidenti e un Tesoriere. I Vicepresidenti svolgono gli incarichi attribuiti loro dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere sovraintende alla corretta tenuta delle scritture contabili di legge e alla gestione amministrativa e fiscale. Inoltre informa il Consiglio Direttivo ogni mese e compila il bilancio consuntivo e di previsione entro il 31 marzo di ogni anno e può, su mandato del Consiglio Direttivo, aprire e gestire conti correnti bancari. Egli firma - con firma singola fino al valore di € 10.000 (euro diecimila) per singolo atto, e con firma abbinata a quella del Presidente per gli atti di valore superiore - tutti gli atti afferenti depositi e prelievi bancari dell'Associazione presso qualsiasi Banca o Istituto Finanziario. Un vicepresidente può cumulare la carica di Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

Tutte le cariche sociali non prevedono emolumento alcuno salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

A) Funzioni

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- la redazione e la presentazione all'Assemblea dei Soci della relazione sull'attività dell'Associazione e sul bilancio annuale consuntivo e pre-

ventivo; bilanci e relazioni devono essere a disposizione dei soci presso la sede dell'Associazione accompagnati da una relazione dell'Organo di Controllo quindici giorni prima dell'Assemblea;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza privata e pubblica comunque denominate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Convocazione

Il Consiglio Direttivo può riunirsi in qualsiasi località.

Esso è convocato dal Presidente con lettera o e-mail contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, luogo e ora di svolgimento, spedita a tutti i consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per la riunione ovvero, nei casi di urgenza, con un preavviso di 3 (tre) giorni.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Associazione. Ciascun membro del Consiglio Direttivo esprime un voto.

E' ammessa la partecipazione in videoconferenza e/o per telefono.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costitui-

to, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.
La costituzione e le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare dal verbale firmato dal Presidente; il libro è conservato presso la sede sociale.
C) Maggioranze
Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta di voti dei presenti, purché siano presenti almeno tre suoi membri: in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.
Le modalità di votazione sono stabilite dal Presidente.
D) Doveri dell'ufficio
I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.
Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.
I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.
Nei casi di dimissioni o di indisponibilità a svolgere i propri doveri di uno dei membri del Consiglio Direttivo, esso verrà sostituito da altro membro cooptato dal Consiglio Direttivo; il sostituto di cui sopra eserciterà le sue funzioni fino alla prima Assemblea dei Soci, la quale provvederà alla nomina in sostituzione del consigliere cessato; il Consigliere così nominato dall'Assemblea resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio Direttivo.

Art. 13) Organo di Controllo

A) Funzioni
L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale

dei conti.
Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma primo art. 31 D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio consuntivo dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai componenti l'Organo di controllo. Questi possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
B) Composizione
Esso è costituito da tre membri ed è nominato dall'Assemblea dei soci al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge e dura in carica tre anni. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 c.c. devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2397 c.c.. I predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti e deve essere formato da tre membri eletti tra soci di Club appartenenti al Rotary International. Il Presidente è scelto dagli stessi membri.
Non possono far parte dell'Organo di Controllo i membri del Consiglio Direttivo, nonché coloro che rivestono altre cariche nell'Associazione.
I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Art. 14) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, ed in quanto tale presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e le Assemblee dei Soci.
È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.
In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 15) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenu-

to opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.
La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 16) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio. Una quota del patrimonio di € 15.000,00 (euro quindicimila), già versata in denaro nelle casse dell'associazione, è indisponibile ai fini del riconoscimento e della conservazione della personalità giuridica.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.
In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.
Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:
- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi

che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Art. 17) Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento dell'Associazione sono formate da:
a) quote di iscrizione e quote associative annuali;
b) contributi straordinari ed elargizioni;
c) somme ricavate dalla prestazione di servizi;
d) proventi e rimborsi derivanti dall'organizzazione di attività;
e) tutte le altre entrate delle quali l'Associazione possa legittimamente disporre.

Art. 18) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
Per ciascun anno solare viene compilato il bilancio preventivo dell'Associazione, che è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.
Per ciascun anno solare è compilato il bilancio consuntivo, costituito da stato patrimoniale, conto economico e prospetto delle fonti e degli impieghi dei fondi. Esso è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea insieme alla relazione dell'organo di controllo, se nominato, ed è depositato presso la sede dell'Associazione almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'Assemblea, perché i soci possano prenderne visione.
Ai Soci non potrà essere distribuita, in modo diretto o indiretto, alcuna quota di avanzo di gestione, di riserve o, in genere, del patrimonio sociale dell'Associazione salvo che la destinazione

e la distribuzione non siano imposte dalla legge.
Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere destinati ad aumento del patrimonio dell'associazione attraverso il consolidamento ed ampliamento delle sue attività istituzionali
Nessuna spesa eccedente il 5% (cinque per cento) del budget approvato può essere disposta, salvo approvazione specifica del Consiglio Direttivo. Qualora in corso d'anno si preveda che le spese possano superare le previsioni di uscita oltre il limite sopra indicate, il Tesoriere ne informerà il Consiglio Direttivo.

Art. 19) Modifiche dello Statuto

Modifiche e variazioni del presente Statuto potranno essere proposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea.

Art. 20) Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione si scioglie nei casi di legge, e secondo quanto previsto dal presente statuto.
Il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico nazionale del Terzo Settore, da quando sarà operativo e, salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo Settore.

Art. 21) Disposizioni Finali

Per ogni controversia tra i soci o tra i soci e l'Associazione avente ad oggetto i diritti e gli obblighi conseguenti alla qualità di socio, nonché l'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Statuto e degli eventuali regolamenti, é riservata la competenza esclusiva al Foro di Milano ove l'Associazione ha la sede legale.

Art. 22) Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.
Per Allegato
F.to: Pietro SORMANI Notaio

Io sottoscritto Dott. Pietro SORMANI, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città

CERTIFICO

- che la presente copia autentica informatica è conforme all'originale su supporto analogico conservato fra i miei atti a raccolta; consta di n. 28 facciate; tutti i fogli dell'originale sono muniti delle prescritte firme;
- che la presente copia viene rilasciata, ai sensi dell'art. 68-ter della Legge 16 febbraio 1913 n. 89, nonchè del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, loro succesive modifiche e integrazioni, su supporto informatico e da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale emessa da Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority avente validità fino al 1 novembre 2023.

Si rilascia ad uso parte.

Milano, 17 marzo 2022